



## Editoriale

*Andrea Togni*

Care lettrici, cari lettori,

è con piacere che presentiamo il numero 9.1 di RIFAJ, il primo del 2018. La pubblicazione prevede due tratti salienti. Primo, il numero è introdotto da due rubriche curate da membri della redazione: si tratta di un breve *paper* tecnico e di un *report* di un evento filosofico. Secondo, il lettore potrà confrontarsi con diversi articoli scritti da giovani filosofi interessati alle più svariate discipline e tematiche: alcuni riguardano autori classici del calibro di Kant, Carnap e Sellars, altri si occupano di metafisica, si ritrovano incursioni nell'epistemologia, nella filosofia della mente, fino a giungere all'etica. Siamo fiduciosi che i lettori non avranno di che annoiarsi.

Il numero si apre con la nuova rubrica *Snapshot in the Philosophy of Perception*, il cui scopo consiste nel presentare in modo agile alcuni problemi curiosi riguardanti il percepire: in questo caso, i membri del comitato editoriale Giulia Lorenzi e Andrea Togni discutono alcune soluzioni filosofiche concernenti l'esistenza dei suoni nel vuoto. Giulia Lorenzi propone anche un *report* sulla neo-costituita Società Italiana per le Donne in Filosofia (SWIP), tra le cui finalità rientrano la promozione del lavoro delle filosofe in ambito accademico e non, e l'istituzione di rapporti di collaborazione con le altre società filosofiche italiane e internazionali.

La sezione *Articoli* si compone di otto lavori.

Francesco Beccuti, nel *paper* "La finitezza del mondo rispetto al tempo", indaga la coerenza delle argomentazioni kantiane sul cominciamento e la fine del mondo. A tale scopo, si serve anche del lavoro di Schopenhauer, Kemp Smith, Russell e Fried.

L'articolo di Alberto Bergamini "Sul rapporto tra il sistema di riferimento co-sale e gli altri sistemi di riferimento in *Empiricism, Semantics and Ontology*" propone un'analisi critica della posizione di Carnap in merito alla possibilità della ricerca metafisica e al suo rapporto con i sistemi di riferimento linguistici.

Nel lavoro "Alcune considerazioni sulla possibilità metafisica dei supercompiti", Matteo Casarosa mette al centro del palcoscenico i supercompiti, ovvero

i «processi fisici aventi un numero infinito di passaggi successivi e compientisi in un tempo finito».

Marco Facchin, ne “Il progetto NOC (Natural Origins of Content): un bilancio critico”, analizza i vantaggi e gli svantaggi del programma di ricerca *Natural Origins of Contents* proposto da Hutto e Satne. Il programma NOC si inserisce all’interno del paradigma enattivista in filosofia della mente, e cerca di indagare, tra le altre cose, quale ruolo svolgono i contenuti rappresentazionali nella cognizione.

L’articolo di Giorgio Mazzullo “Le allucinazioni sono immagini mentali?” si confronta con la recente proposta di Nanay, Allen e Pagondiotis di trattare le allucinazioni come appartenenti al genere delle immagini mentali.

Il *paper* “Evidentialism and Transparency: a Critical Approach” di Rodrigo Neira affronta il dibattito epistemologico sulla nozione di trasparenza. Tra i punti di riferimento dello studio rientra la posizione di Steglich-Petersen.

Andrea Raimondi, nel *paper* “Wilfrid Sellars e la normatività del significato”, la posizione di Sellars secondo cui i significati delle espressioni linguistiche naturali posseggono una componente normativa, la quale fissa «uno standard di correttezza per l’applicazione o l’uso (da parte dei parlanti) delle espressioni stesse».

Marco Giovanni Stucchi, nell’articolo “Alternative possibilities in Frankfurt-style cases”, si concentra sul tema della responsabilità etica personale e della sua dipendenza o indipendenza dalla possibilità di agire altrimenti.

La Redazione tiene molto a ringraziare gli autori per aver scelto RIFAJ come sede di pubblicazione del proprio lavoro. Ai lettori auguriamo di trovare negli articoli uno stimolo in grado di stuzzicare la loro curiosità filosofica.

*Spoiler alert!* L’attuale numero presenta numerosi e avvincenti articoli, ma il prossimo non sarà da meno. Si tratterà di una pubblicazione dedicata alla logica, in cui i lettori potranno non solo apprezzare nuovi lavori, ma anche ritrovare articoli pubblicati in passato da RIFAJ sul tema. RIFAJ è una rivista attenta al futuro della ricerca filosofica, ma non per questo dimentica della propria storia.